



## Anche King Kong aveva un'anima

di Giovanni Pistoia



Anche King Kong aveva un'anima. Anche in un deserto puoi trovare un fiore.

Perché mai, allora, in questa Stazione di Corigliano, mostriciattolo cementificato in scatolato anarchicamente, non puoi cercare un coccio di speranza, un barlume di modernità razionale, una *idea* con la quale costruire un futuro ancora degno di essere vissuto? Perché, allora, non illuminare, sia pure con un lanternino, quegli aspetti gradevoli, soprattutto perché sono così pochi, anziché quelli spiacevoli già di per sé appariscenti?

Questa la sfida lanciata da quell'apprezzato giovane disegnatore che è Alfonso Caravetta. Cerchiamo, questo in sintesi il suo discorso, in questo Scalo *scordato*, una qualche nota ben intonata che possa essere interpretata come un esempio concreto di qualcosa di diverso, di positivo, di nuovo. Qualcosa già realizzata o realizzabile. Che possa significare che non tutto è arido. Che anche questo Scalo, in fondo, ha pure un cuore.



Certo. sarebbe molto più facile descrivere fotografare o, come nel nostro caso, disegnare, le allucinanti contraddizioni di questo grosso borgo, le sue disgraziate avventure urbanistiche, le gravi carenze di servizi, la scandalosa avarizia verso i bambini, i giovani, gli anziani; la disordinata articolazione delle sue vie, il traffico senza regole: qui perfino i *sensi unici* sono intesi ad uso soggettivo, perfino le *isole pedonali* sono considerate solo oltraggiose ordinanze sindacali.

Già, sarebbe tanto più facile *spararci* addosso e invece vogliamo preparare un servizio che aiuti a sperare, che sia di incitamento per fare di più e meglio, che illumini l'anima del mostro, perché più paradossale appaia la sua ottusa mostruosità.

Anche King Kong aveva un cuore.

Dove erano cardi e cicorie ...

I cardi e le cicorie non crescono più dove è sorto il villaggio "Zagare Bianche", ma qui si sviluppa un'edilizia a misura d'uomo. Le strade sono ampie, lo spazio verde è ben presente, la fontana aggrega i ragazzi del quartiere. Nel villaggio si sono insediati negozi ben fatti e ben curati, studi tecnici dall'arredo armonioso. Non è, forse, questo un piccolo grande esempio che dimostra che è possibile, quando si vuole, fare edilizia decente?

I capperi non si raccolgono più lungo i binari ferroviari, ma intanto avanza, sia pure lentamente, molto lentamente, la nuova Stazione. Chi sa quando finiranno i lavori! Ma un giorno finiranno. E darà, di certo, un tocco nuovo a tutta la zona. Ed è proprio per questo che bisognerebbe, sin d'ora, approntare un buon progetto di arredo urbano per ridisegnare tutta la piazza antistante, che non potrà più essere utilizzata per parcheggi irrazionali.

Gli asparagi (e le more) sono definitivamente scomparsi là dove ora scorre *via Fontanelle*, una necessaria arteria che, pur non essendo ancora utilizzata in maniera adeguata, ha certamente contribuito allo scorrimento del traffico automobilistico.

E mentre la percorri, puoi notare la nuova costruzione dell'asilo nido: anche questo un esempio di edilizia sociale realizzata con criteri moderni, e con tanto gusto, perfino nei particolari, nell'uso dei colori, nella tenue illuminazione. Vi manca ancora il voci (o il pianto) dei bambini, ma presto, lo si spera, verrà anche quello (perché tace, invece, la vicina scuola materna?)

Se, poi, sostis un attimo vicino la chiesa di *don Flaminio*, puoi vedere che tanti alberelli, piantati anni fa in un'area polverosa, ora sono cresciuti. Qualcuno è più alto della stessa chiesa, o quasi. Ed è un piacere vederli quegli alberi! Ed è un piacere ancora maggiore osservare che, pur buttati lì senza alcuna reale protezione, sono cresciuti senza che mano vandalica abbia fatto opera distruttrice. Un ultimo tocco, che tarda, purtroppo, a verificarsi, e avremmo un piccolo bacio di verde: qualche panchina, uno spicchio di luna ... a volte basta un po' di *fard* per rendere meno pallido un volto (come insegnano le sempre più accattivanti profumerie del posto). E chi sa, poi, che il recupero di una piccola area non possa dare il *pathos* necessario per altre iniziative del genere, più consistenti e più incisive.

E nel *privato*, anche qui da noi, non sempre si pensa all'antica: basti guardare le sempre più numerose vetrine di negozi e uffici (gioiellerie, bigiotterie, boutique, profumerie, erboristerie, concessionarie per auto e moto, laboratori vari, studi fotografici, agenzie di viaggio, e così via), curate nei particolari, vestite a nuovo. alla ricerca del *bello*. E non solo nelle attività commerciali può essere ravvisato il tentativo di essere più competitivi e più *presentabili*, ma anche in alcune



iniziative ricreative: ne è un esempio il bocciodromo che porta il nome di "Città di Corigliano", anche se appartiene ad un privato (Zanfini), e che fa bella mostra di sé lungo la nuova strada che taglia in due un'ampia area dello Scalo e congiunge le due parallele principali.

Pallidi raggi di sole ...

Pallidi raggi di sole in un paesaggio di grigiore. Senza spazi e senza umanità. Già, l'umanità. Ma non è anche *umanità* quella *massa* di adolescenti che occupa le strade attorno al *bar Messina* e che, con la semplice numerosa chiassosa presenza, invoca più spazi per tutta l'umanità scalese? E, forse, daranno un po' fastidio quelle *coppiette strofinere* che s'intravedono in angoli pur tristi, ma sono, anche loro, il futuro del paese e, perché no, un po' anche il nostro passato.

Non so quanti e quali disegni accompagneranno questo scritto, ma so, credetemi, che Alfonso ha percorso con la a matita questo Scalo, convinto più che mai che anche in questo deserto è possibile trovare un fiore da immortalare. Ed aggiungo: se questo fiore c'è, se qualche iniziativa lodevole pur esiste, se il *bello* fa capolino in un contesto pur brutto, allora è doveroso guardare in avanti, con fermezza e con tanta voglia di operare. Perché mai bisogna dire che tutto è perduto?

Anche King Kong aveva un'anima.

## NOTA

Questo articolo è stato pubblicato sul numero 11 (marzo-aprile 1990 della rivista "il serratore", con il titolo *Alla ricerca dell'altro Scalo*; testo accompagnato da una serie di disegni a matita del pittore Alfonso Caravetta.



Scritto pubblicato su "LA PAROLA E IL TEMPO - PAGINE SPARSE" di Giovanni Pistoia - Seconda edizione - Youcanprint - 2017

Immagine iniziale elaborazione IA - [www.faronotizie.it](http://www.faronotizie.it)

Foto: "Cile: la fioritura eccezionale nel deserto di Atacama, uno dei più aridi al mondo" presa dalla rete

Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS) Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 [redazione@faronotizie.it](mailto:redazione@faronotizie.it)

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi